

CENTRO DI MEDICINA VERONA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALBERE 21 - 37138 VERONA (VR)
Codice Fiscale	00953940236
Numero Rea	VR 000000176950
P.I.	00953940236
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.113.692	26.754
II - Immobilizzazioni materiali	350.526	49.092
III - Immobilizzazioni finanziarie	50.397	180.759
Totale immobilizzazioni (B)	1.514.615	256.605
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.614	205.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.899	9.899
imposte anticipate	128.316	0
Totale crediti	543.829	215.640
IV - Disponibilità liquide	109.461	43.770
Totale attivo circolante (C)	653.290	259.410
D) Ratei e risconti	9.246	13.135
Totale attivo	2.177.151	529.150
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	26.000
IV - Riserva legale	5.200	5.200
VI - Altre riserve	6.973	10.692
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.091	60.283
Totale patrimonio netto	159.264	102.175
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.253	183.198
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.257.891	206.190
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	0
Totale debiti	1.757.891	206.190
E) Ratei e risconti	3.743	37.587
Totale passivo	2.177.151	529.150

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.686.724	1.095.643
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.171	8.692
Totale altri ricavi e proventi	10.171	8.692
Totale valore della produzione	1.696.895	1.104.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.906	26.891
7) per servizi	856.848	558.144
8) per godimento di beni di terzi	133.878	66.832
9) per il personale		
a) salari e stipendi	303.494	236.084
b) oneri sociali	97.625	68.124
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.869	22.426
c) trattamento di fine rapporto	25.869	19.671
e) altri costi	0	2.755
Totale costi per il personale	426.988	326.634
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	122.595	30.499
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.326	21.491
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.269	9.008
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.024
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.595	31.523
14) oneri diversi di gestione	9.948	11.089
Totale costi della produzione	1.606.163	1.021.113
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.732	83.222
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	5.075
Totale proventi diversi dai precedenti	6	5.075
Totale altri proventi finanziari	6	5.075
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.834	55
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.834	55
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.828)	5.020
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.904	88.242
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.533	27.959
imposte differite e anticipate	7.280	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.813	27.959
21) Utile (perdita) dell'esercizio	47.091	60.283

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto degli schemi previsti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435/bis codice civile, e nel rispetto delle norme del Codice Civile relative alla redazione del bilancio d'esercizio, modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretate e integrate dai principi contabili emessi dall'OIC, aggiornati a dicembre 2016.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dal comma 1 dell'articolo 2423-bis cod. civ.

La società non controlla imprese o enti; mentre è controllata dalla società Centro di Medicina S.r.l. la quale detiene una quota pari al 90% del capitale sociale.

Si segnala altresì che con atto a rogito del Notaio Andrea Lanza di Verona (VR) del 23 giugno 2017, iscritto presso il Registro Imprese di Verona l'01 luglio 2017, è stata data esecuzione all'operazione di fusione per incorporazione tra la società incorporante "Centro di Medicina Verona S.r.l." (già Statico Centro Chiroterapeutico di Verona S.r.l., denominazione sociale variata in tale occasione) e l'incorporata "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S.a.s. di Squassabia Marco e C.". L'operazione straordinaria, con effetti contabili e fiscali decorrenti dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese avvenuta in data 01 luglio 2017, ha avuto chiara rappresentazione nel bilancio qui oggetto di osservazione, in particolare:

- l'acquisizione della consistenza patrimoniale dell'incorporata;
- l'allocazione, nei limiti del valore economico dello stesso, del disavanzo di fusione (pari ad Euro 1.129.973,34);
- l'opzione da parte di Centro di Medicina Verona S.r.l. per il riconoscimento mediante affrancamento del disavanzo da fusione allocato ad avviamento e alle immobilizzazioni materiali, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva dell'ires e dell'irap così come consentito dall'art. 176, comma 2-ter del d.p.r. n. 917/86 richiamato dall'art. 172, comma 10-bis del t.u.i.r.

In ottemperanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2435/bis, cod. civ., al fine dell'esonero della relazione sulla gestione, Vi preciso che nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Non si sono comunque verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 5° comma e all'art. 2423 bis 2°c., codice civile, non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se successivamente divenuti noti e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella formazione del presente bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 cod. civ., determinati nel rispetto dei principi della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Si attesta che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, per ciascuna categoria di beni, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione, conformi al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione o produzione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni e/o servizi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e degli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza, di vita utile o di utilità del cespite. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione, venendo costantemente imputate a conto economico.

Si precisa che non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie.

Si segnala inoltre che, per effetto della fusione per incorporazione con la società "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S.a.s. di Squassabia Marco e C.", la società Centro di Medicina Verona S.r.l. ha acquisito il complesso patrimoniale detenuto da quest'ultima, allocando ad avviamento e ad immobilizzazioni materiali il maggior valore derivante dal disavanzo da fusione, avendo cura che lo stesso non ecceda il relativo valore economico.

L'affrancamento è stato effettuato mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap nella misura del 12% dei maggiori valori iscritti (disavanzo da fusione).

L'effetto sul conto economico dell'allocazione del disavanzo da fusione ad avviamento e ad immobilizzazioni materiali, è rappresentato dagli ammortamenti (per complessivi € 63.446,88), ripartiti lungo il periodo di durata dell'ammortamento di ciascuna posta.

Avendo la società optato per l'affrancamento del disavanzo da fusione:

- gli ammortamenti sono interamente riconosciuti sin dall'esercizio 2017, mentre ai fini della determinazione della plus/minusvalenza gli effetti sono posticipati al quarto esercizio successivo (2021);
- in ossequio a quanto stabilito dall'Oic 25, stante la coincidenza dei valori civilistici e fiscali non sono state rilevate imposte differite;
- l'imposta sostitutiva è stata imputata alla voce D.12 Debiti Tributarî del passivo patrimoniale ed il relativo onere allocato ad avviamento viene ripartito nell'arco di 18 esercizi (periodo corrispondente a quello stimato ragionevole per il recupero del valore dell'avviamento), mentre quello allocato alle immobilizzazioni materiali sopra menzionate viene ripartito nell'arco del diverso periodo di ammortamento di ciascuna categoria di appartenenza (vedi infra).

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando i seguenti coefficienti di ammortamento (che coincidono con quelli previsti dalla normativa fiscale):

Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura fisioterapia e radiologia	12,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredamento	10,00%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Impianti idraulici e trattamento acque	15,00%
Impianti termotecnici ed elettrici	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	100,00%

Si precisa che gli ammortamenti sono stati ridotti del 50% rispetto alle tabelle ministeriali, in coerenza del ridotto utilizzo dei beni strumentali.

Si precisa che gli ammortamenti così calcolati appaiono rappresentare il deperimento ed il consumo delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, quantificato con riferimento alla presunta vita utile dei cespiti da ammortizzare.

I beni di ridotto valore unitario sono interamente ammortizzati nell'esercizio, mentre per quelli entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è stata ridotta alla metà per tener conto del loro ridotto utilizzo, conformemente ai criteri utilizzati in precedenti esercizi.

I costi pluriennali vengono iscritti in bilancio con evidenziazione del loro costo storico e del relativo fondo ammortamento; il metodo di ammortamento indiretto degli oneri pluriennali è stato ritenuto maggiormente significativo ed idoneo nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società. Le quote di ammortamento, calcolate a quote costanti, sono state determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, ripartite in conformità al piano stabilito nel precedente esercizio, sono costituite da:

- costi di impianto e ampliamento, ripartito in quote costanti nell'arco di cinque esercizi;
- licenze ammortizzati in quote costanti non superiori a cinque esercizi;
- manutenzioni su beni di terzi, il cui costo è ripartito in base alla residua durata del contratto di locazione, comprensivo del rinnovo contrattuale;
- l'avviamento, derivante dal disavanzo da fusione, viene ammortizzato in un periodo di diciotto esercizi, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in un periodo di diciotto anni, in quanto una rigorosa analisi del valore dell'avviamento nel particolare settore di attività in opera la società fa ragionevolmente supporre che la vita utile dell'avviamento sia molto lunga e che anzi nel tempo possa non decrementare.

I fondi ammortamento così costituiti rispecchiano quindi il deprezzamento di valore dei singoli cespiti ed oneri pluriennali.

Per quanto riguarda l'inizio dell'ammortamento, questo è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ovvero al completamento dell'investimento, mentre il termine previsto per la conclusione della procedura d'ammortamento dipende dall'aliquota di ammortamento applicata.

I cespiti completamente ammortizzati continuano poi a comparire in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati o, per i costi pluriennali, sino all'esercizio di esaurimento della loro utilità, che di norma coincide con quello successivo al completamento del loro processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali e polizze assicurative di natura finanziaria, sono iscritte al costo sostenuto, importo non durevolmente inferiore al loro valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti.

Sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L'ammontare dei crediti così iscritti si ritiene essere esattamente pari al "presumibile valore di realizzo", in quanto considerati crediti di sicura esigibilità. Tuttavia, a titolo prudenziale, si è appostato in riduzione del valore di bilancio un fondo svalutazione crediti al fine di coprire future imprevedibili perdite.

Per la valutazione dei crediti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Disponibilità liquide.

Sono rappresentate dalle giacenze di valori in cassa e/o nel c/c bancario alla data di chiusura dell'esercizio, espresse al loro valore nominale.

Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione debitoria della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Per la valutazione dei debiti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Fondo trattamento di fine rapporto

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Ratei e risconti.

Accolgono componenti reddituali relative a più esercizi. Sono stati determinati per rispettare il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura solamente le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Imposte sul reddito.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti.

* * *

In base a quanto richiesto dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435/bis cod. civ., si riportano di seguito le indicazioni maggiormente significative circa la consistenza delle voci di bilancio, raffrontate con i valori del precedente esercizio.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Non sono presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	187.327	629.966	180.759	998.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.573	580.874		741.447
Valore di bilancio	26.754	49.092	180.759	256.605
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.178.263	330.586	-	1.508.849
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(2.117)	130.362	128.245
Ammortamento dell'esercizio	91.326	31.269		122.595
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	1.086.938	301.434	(130.362)	1.258.010
Valore di fine esercizio				
Costo	1.365.590	960.552	50.397	2.376.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.899	610.026		861.925
Valore di bilancio	1.113.692	350.526	50.397	1.514.615

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che non sono presenti a fine esercizio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente esercizio nessun onere finanziario è stato imputato a voci dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	26.000	-	74.000	-		100.000	
Riserva legale	5.200	-	-	-		5.200	
Altre riserve							
Riserva straordinaria	10.692	-	60.283	64.000		6.975	
Varie altre riserve	-	-	-	2		(2)	
Totale altre riserve	10.692	-	60.283	64.002		6.973	
Utile (perdita) dell'esercizio	60.283	(60.283)	-	-	47.091	47.091	
Totale patrimonio netto	102.175	(60.283)	134.283	64.002	47.091	159.264	

Si precisa che:

CAPITALE:

Il capitale della società Centro di Medicina Verona S.r.l. è stato aumentato a pagamento, in occasione della fusione per incorporazione della società "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Fisica S. a.s.", da Euro 26.000 ad Euro 100.000 mediante:

- utilizzo di riserve disponibili ed utili della società incorporante per Euro 64.000;
- imputazione del patrimonio netto della società incorporata per Euro 10.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	100.000	A PAGAMENTO E GRATUITO / CAPITALE SOCIALE		-		-
Riserva legale	5.200	UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	B	5.200		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.975	UTILI ESERCIZI PRECEDENTI / RISERVA DI UTILI	A, B, C	6.975		346.000
Varie altre riserve	(2)	ARROTONDAMENTO UNITA' DI EURO / RISERVA DI UTILI	A, B, C	(2)		-
Totale altre riserve	6.973			6.973		346.000
Totale	112.173			12.173		346.000
Quota non distribuibile				12.173		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

RISERVA STRAORDINARIA:

Trattasi di riserva per sua natura disponibile e distribuibile a favore dei soci.

Tuttavia la sua distribuibilità è temporaneamente inibita, in quanto al 31.12.2017 la società deve disporre di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ammortizzate per "costi di impianto e ampliamento" iscritte fra le immobilizzazioni immateriali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	183.198
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	120.499
Utilizzo nell'esercizio	47.444
Totale variazioni	73.055
Valore di fine esercizio	256.253

La variazione in aumento corrisponde al fondo t.f.r. dell'incorporata "Prof. Antonio Squassabia Radiologia e Terapia Sas" alla data di effetto della fusione, all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2017, ridotto per la parte corrispondente all'imposta sostitutiva su TFR e all'utilizzo del fondo a seguito di licenziamenti.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.757.891	1.757.891

La società non presenta debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.390
Differenze temporanee nette	(1.390)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(334)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(334)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
COSTO LEASING PER DURATA CONTRATTA ECCELENTE DURATA FISCALE	787	787	24,00%	189
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ECCELENTE LIMITE FISCALE	603	603	24,00%	145

L'imponibile fiscale differisce dal risultato dell'esercizio per una serie di variazioni definitive (poste di reddito totalmente indeducibili), e in parte temporanee (sfasamento temporale nella tassazione di alcuni elementi di reddito) determinate dall'applicazione della vigente normativa.

Per effetto delle variazioni temporanee, è stata rinviata ai prossimi esercizi la deducibilità di una parte dei canoni leasing in quanto trattasi di contratti di locazione finanziaria aventi durata civilistica inferiore a quella fiscale (Euro 787,00); mentre si sono verificati i presupposti per accantonare imposte anticipate sulla parte del fondo svalutazione crediti, costituito ante 2015 ed eccedente il limite fiscale, tassato dalla Static Centro Chiroterapeutico di Verona S.r.l., pari ad Euro 603,00.

Dette variazioni temporanee hanno determinato l'effetto complessivo di un minor carico fiscale per Euro 334,00= (rispetto a quello che sarebbe stato determinato sulla base delle sole variazioni definitive). Per tale differenza si è proceduto ad accantonare nello stato patrimoniale la voce "credito tributario - imposte anticipate" e a rilevare la corrispondente voce "imposte anticipate" nel conto economico.

Si rammenta che la fiscalità corrente dell'esercizio è stata influenzata dall'affrancamento del disavanzo da fusione iscritto in bilancio come avviamento (Euro 1.055.928,57) e come maggior valore delle immobilizzazioni materiali (per Euro 74.044,77) per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione del 01 luglio 2017.

L'importo complessivo dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi dell'art. 176 Tuir è stato contabilizzato secondo quanto previsto dai principi contabili OIC nello Stato Patrimoniale alla voce debiti tributari (Passivo D 12) per Euro 135.597,00 e, in quanto anticipazione di imposte correnti future, con contropartita alla voce crediti tributari per imposte anticipate (Attivo C 4-ter). Per effetto di detta contabilizzazione, il conto economico viene influenzato per il 2017 da un onere di Euro 7.613,63 (mentre a partire dall'esercizio 2018 e nei successivi da un onere di Euro 8.182,10) alla voce imposte anticipate (E.20.c del Conto Economico), corrispondente alla quota di imposte di competenza correlata al beneficio fiscale della deduzione delle quote di ammortamento (a seguito di affrancamento del disavanzo).

L'affrancamento ha comportato un beneficio in termini di risparmio di imposte dell'esercizio (Ires e Irap) su maggiori ammortamenti fiscalmente riconosciuti di Euro 17.701,68 e quindi, al netto dell'onere per imposta sostitutiva, un beneficio in termini di minori imposte correnti di Euro 10.088,05 =.

Si precisa che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, ossia le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che negli esercizi futuri i redditi imponibili e l'imposizione siano tali da annullare le differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali.

In ossequio a quanto disposto dai Principi Contabili Nazionali (OIC 25), la valutazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, conformemente a quanto previsto dalla normativa fiscale oggi vigente. Il calcolo della fiscalità anticipata è stato quindi effettuato sulla base della nuova aliquota fiscale Ires così modificata dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015) e applicabile a partire dall'esercizio 2017 pari al 24,00%.

Si segnala che nella determinazione delle imposte di competenza 2017, la società ha altresì tenuto conto anche del beneficio fiscale introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015, art. 1, commi da 91 a 94 e 97) e ss.mm. relativamente al c.d. "maxi-ammortamento". Trattasi di una deduzione "definitiva" extracontabile che impatta esclusivamente sull'imposta Ires, da riconoscersi in presenza di beni strumentali nuovi acquisiti in proprietà ovvero in leasing (inclusi anche i beni di costo unitario non superiore ad Euro 516,46) nel periodo di osservazione 15 ottobre 2015 - 31 dicembre 2017. Fermo restando i limiti di deducibilità previsti per particolari beni, viene consentito, di fatto, di dedurre un 40% aggiuntivo di quote di ammortamento ovvero di canoni di leasing, senza generare, tra gli altri, alcun effetto in termini di plus/minusvalenza in caso di cessione del bene, ovvero di deducibilità delle spese di manutenzione.

Centro di Medicina Verona S.r.l., in virtù degli investimenti effettuati nel corso del 2017 (anche dalla società incorporata), a cui vanno ad aggiungersi quelli realizzati nell'ultimo trimestre 2015 e per tutto il 2016, potrà beneficiare per i prossimi esercizi di una maggiore deduzione Ires di complessivi Euro 90.343,00=, di cui Euro 6.593,00 per il 2017; con un beneficio in termini di minore imposta Ires per il 2017 (determinato con un'aliquota del 24%) di Euro 1.582,00.

Le imposte di competenza per l'esercizio 2017 ammontano in complessivi Euro 21.533= dovute a:

Euro 7.936= per imposta Irap

Euro 13.440= per imposta Ires

Euro 7.280= per imposte anticipate Ires

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	11
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	60.398

Nessuna anticipazione e né concessione crediti sono stati concessi all'amministratore.
Non è stato nominato alcun collegio sindacale o sindaco unico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dalla società sono relativi a due contratti di leasing finanziari per l'acquisto di apparecchiature tecniche, di cui uno acquisito a seguito dell'operazione di fusione con la società Prof. Antonio Squassabia.

Nel dettaglio gli impegni della società (pari ad Euro 26.856) risultano essere così determinati:

Rate di leasing a scadere: Euro 25.971

Valore di riscatto: Euro 885

Nessun'altra garanzia e/o passività potenziali sono da segnalare nella presente relazione che non abbiano già trovato riscontro nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) del c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (secondo la definizione prevista dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, così come indicato dall'art. 2426, comma 2, del Codice Civile e richiamata dall'OIC 12).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 47.090,59, come segue:

- quanto ad Euro 2.354,53 a riserva legale, pari alla ventesima parte dell'utile stesso;
- quanto ad Euro 44.736,06 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

EFFETTI VARIAZIONI CAMBI (Art. 2427 n. 6-bis)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CREDITI E DEBITI PER PRONTI CONTRO TERMINE (Art. 2427 n. 6-ter)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

VOCI NON COMPARABILI

Le voci del bilancio d'esercizio sono tutte comparabili in quanto nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli stessi criteri espositivi.

Per le voci di bilancio che per maggiore chiarezza sono state classificate in diverse voci del bilancio rispetto al bilancio del precedente esercizio, si precisa che tale riclassificazione ha riguardato entrambi gli esercizi.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

CONCLUSIONI

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Vincenzo Papes)